



ID Samira: 56320
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA009
 Località: Bagnacavallo
 Contenitore: Museo Civico delle Cappuccine
 Numero di catalogo generale: 00000427
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: composizione astratta
 Autore: Ponti Velda

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000427	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	composizione astratta	
SGTT	Titolo	Coperte e scoperte XIV	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	RA	
PVCC	Comune	Bagnacavallo	
PVCL	Località	Bagnacavallo	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Civico delle Cappuccine	

LDCU Denominazione spazio viabilistico Via Vittorio Veneto, 1/a

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 427

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XXI

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 2001

DTSV Validità ca.

DTSF A 2001

DTSL Validità ca.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Ponti Velda

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1934/ 2020

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tela/ pittura ad acrilico

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA Altezza 150

MISL Larghezza 110

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione nel retro, sulla tela

ISRI Trascrizione Coperte scoperte IVX / 2001 / cm 150x110 / Velda Ponti / Brisighella / 582

NSC Notizie storico-critiche

Velda Ponti è nata a Faenza nel 1934. La sua prima mostra risale al 1957. Dopo aver sposato lo scultore Walter Bartoli si trasferisce a Brisighella, avendo così modo di conoscere il pittore Mattia Moreni, che determina nel suo lavoro una maggiore attenzione alla componente espressionista. Negli anni si susseguono vari cicli: quello dei carciofi, poi dei paesaggi, degli uccelli e dei ritratti. Dopo la conclusione della sua collaborazione con Moreni inizia il ciclo delle farfalle e dei Mangiatori di farfalle, poi dei Ricordi. In veloce successione si sviluppano i cicli de "L'identità dimenticata", "Parole e segni" e gli "Alfabeti". Si arriva poi agli "Eroi di carta" e infine alla sintesi radunata nel ciclo "contaminazioni". Nelle sue opere Velda Ponti dimostra di aver sviluppato negli anni un'estrema e coerente libertà di movimento fra astrazione e figurazione. L'opera è un esemplare del felice ciclo denominato "coperte e scoperte" del 2001. In questo periodo Velda Ponti si dedica ad una sorta di esplorazione delle origini convulsive della materia, addentrandosi nei suoi recessi, nei suoi meandri, nei suoi labirinti e cunicoli più segreti. Si tratta di un'operazione concettuale, perseguita attraverso i virtuosismi di una tecnica pittorica che si avvicina spesso ai giochi visivi dell'Optical.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Bellasi P.
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	S08/00034780

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2006

CMPN Nome Galizzi D.